

Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale

Profilo	Livello	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato (*)	Personale in comando da altri enti
		In servizio al 31/12/2017 (comprese 5 unità assunte ai sensi del DM 105 del 26/02/2016)	In servizio al 31/12/2017	In servizio al 31/12/2017
Dirigente di ricerca	I	7		
Primo ricercatore	II	19	2	
Ricercatore	III	52	6	
Totale parziale		78	8	
Dirigente tecnologo	I	2		
Primo Tecnologo	II	8		
Tecnologo	III	7	3	
Totale parziale		17	3	
Funzionario di amministrazione				
	Liv. IV	2	5	1
	Liv. V	1		
Totale parziale		3	5	1
Collaboratore Tecnico				
	Liv. IV	26		
	Liv. V	13		
	Liv. VI	20	1	
Totale parziale		59	1	
Collaboratore di Amministrazione				
	Liv. V	10		1
	Liv. VI	1		
	Liv. VII	3	2	
Totale parziale		14	2	1
Operatore Tecnico				
	Liv. VI	8		
	Liv. VII	5		
	Liv. VIII	3		
Totale parziale		16		
Operatore di amministrazione				
	Liv. VII	4		
	Liv. VIII			
Totale parziale		4		
TOTALE GENERALE		191	19	2
(*) Escluso il Direttore generale				

Con riferimento alla distribuzione del personale per qualifiche, si osserva che permangono ancora alcune criticità, derivanti soprattutto da una certa “debolezza” della struttura amministrativa, dovuta non tanto alla consistenza numerica del personale (pur essendo essa sottodimensionata rispetto alla pianta organica stabilita originariamente), quanto ad un originario sbilanciamento – tipico ormai di molte pubbliche amministrazioni anche a causa del blocco del *turn-over* che non ha consentito un adeguato ricambio – verso professionalità di livello non elevato.

Questa situazione, già critica in condizioni di normale amministrazione, ha palesato tutti i suoi limiti a partire dal 2018, anno in cui l’Istituto ha adottato la contabilità economico-patrimoniale: gli uffici amministrativi direttamente coinvolti hanno mostrato un rallentamento delle attività e delle tempistiche che, pur giustificato dal necessario adeguamento delle strutture e della strumentazione al nuovo sistema contabile, ha evidenziato la mancanza soprattutto di figure di coordinamento in settori nevralgici.

Gli effetti si stanno riverberando anche nel corrente anno, considerato che, alla data di stesura della presente relazione, non è stato ancora approvato il primo bilancio unico di esercizio, documento contabile di chiusura della gestione 2018.

Si auspica che la già menzionata immissione in servizio, avvenuta nel 2018, della nuova figura dirigenziale amministrativa di II livello, a supporto del Direttore generale, nonché il Piano triennale di fabbisogno del personale approvato nel medesimo anno, possano apportare all’Istituto le figure professionali atte a produrre effetti positivi già nel breve termine.

Sulla base dei dati di consuntivo, gli oneri sostenuti per il personale sono desumibili dalla presente tabella.

Tabella 3 - Oneri per il personale

	2017	2016	var. %
Stipendi, indennità e altri assegni al Direttore generale	84.962	110.451	-23,08
Stipendi, indennità e altri assegni al personale	7.273.436	6.879.227	5,73
Stipendi, indennità e altri assegni al personale assunto con contratto a termine ai sensi dell'art.23 del D.P.R. 12 febbraio 1991, n. 171	665.769	833.978	-20,17
Fondo per il miglioramento dell'efficienza e per il trattamento accessorio al personale	1.260.474	1.235.101	2,05
Compensi per partecipazione ai proventi	566.191	336.711	68,15
Indennità e rimborsi spese di trasporto per missioni all'interno e all'estero	455.428	521.718	-12,71
Contributo ai dipendenti per il servizio di mensa	328.648	227.526	44,44
Indennità ai dipendenti per infortuni sul lavoro	51.978	58.602	-11,30
Contributi per assicurazione per assistenza malattie (ENPDEP)	8.847	8.736	1,27
Contributi previdenziali personale iscritto INPS	417.345	531.113	-21,42
Contributi previdenziali personale iscritto INPDAP	1.855.560	1.883.782	-1,50
Corsi per il personale	49.236	22.463	119,18
Totale spesa impegnata	13.017.874	12.649.410	2,91
Accantonamento per il T.F.R.	713.171	598.828	19,09
Totale costo del personale	13.731.045	13.248.239	3,64

Relativamente al conferimento di borse di studio e assegni di ricerca, alla fine dell'esercizio 2017 risultano essere stati complessivamente assegnati o rinnovati 3 borse di addestramento alla ricerca/Marie Curie (importo annuo lordo medio di circa euro 12.395), 34 assegni di ricerca (importo annuo lordo medio di euro 28.245), e finanziate 14 borse di dottorato di ricerca.

5. ATTIVITÀ

L'Istituto, per attuare i propri fini istituzionali, specificatamente indicati nelle norme istitutive e nei regolamenti di organizzazione e di funzionamento, ha predisposto il piano triennale di attività, soggetto ad aggiornamento annuale, con indicazione degli indirizzi generali, degli obiettivi, priorità e risorse per l'intero periodo, in coerenza con il programma nazionale per la ricerca, di cui all'art. 1 del d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204, nonché con i programmi di ricerca dell'Unione Europea.

Il piano per il triennio 2017-2019 è stato approvato con deliberazione n. 34/2017/7 del 20 luglio 2017.

L'INRIM ha la sede centrale a Torino; altre strutture sono dislocate a Torino, a Pavia, a Firenze e, in prospettiva, a Matera.

Nell'anno di riferimento, erano vigenti nell'INRIM complessivamente 41 convenzioni con Regioni, altri Istituti e Università, nazionali e internazionali (l'elenco completo è rinvenibile nella Appendice n. 4 della Relazione consuntiva di attività Scientifica 2017 - approvata dal Consiglio di amministrazione del 19 marzo 2018 con deliberazione n. 14/2018/2 - di cui al sito istituzionale).

L'INRIM insiste su un'area di circa 13 ettari, situata nella periferia sud di Torino e su cui, in fasi successive, sono stati realizzati un totale di 13 edifici fuori terra e una struttura completamente interrata (galleria) che sviluppano nel loro complesso una superficie utile di 37.000 mq.

Nel corso del 2014 la superficie coperta di mq. 45.000, già utilizzata a seguito della fusione degli ex enti IEN e IMGC, è stata trasferita da CNR a INRIM con atto del 23 maggio 2014; con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 19 settembre 2016 è stato approvato l'atto predisposto dal Comune di Torino, proprietario, di trasferimento del diritto di superficie sui terreni siti in strada delle Cacce già di pertinenza dell'IMGC; viene stabilito che la cessione avverrà tra il CNR e l'INRIM, sulla base di quanto disposto con decreto legislativo 31 gennaio 2004, n. 38; la stessa deliberazione ha autorizzato il Direttore generale a sottoscrivere gli atti necessari in nome e per conto dell'INRIM; per il trasferimento del diritto di superficie relativo all'area su cui insistono i fabbricati ex CNR, si è provveduto a gennaio 2017 con la sottoscrizione del relativo atto da parte del Direttore generale.

La proprietà dell'intera area è del Comune di Torino e il diritto di superficie scadrà nel 2077, a questa superficie sono da aggiungere 11.000 mq. della sede di Corso M. D'Azeglio.

Circa gli obiettivi perseguiti dall'Istituto nelle strutture esistenti e di cui al citato piano triennale, la descrizione analitica e la valutazione scientifica degli stessi è rinvenibile nella già citata Relazione consuntiva della Attività Scientifica 2017 rassegnata dall'Ente.

Le linee guida dei "Progetti di ricerca" dell'INRIM finanziati a livello europeo sono state approvate dal D.G. con decreto n. 73 del 26 maggio 2016.

I relativi testi sono reperibili nel sito istituzionale e posti a disposizione della Comunità scientifica.

In sintesi, tra i risultati di maggior rilievo conseguiti nel corso dell'anno, si segnala quanto segue.

Nel 2017 l'Istituto si è dotato di un nuovo portale, rinnovato nei contenuti e nella veste grafica, meglio organizzato e compatibile con le nuove tecnologie per essere più fruibile da ogni utente. Tale rinnovamento ha richiesto un lavoro di organizzazione della nuova struttura, di raccolta dei dati e di redazione dei testi, a cura di una redazione web costituita da personale dell'ente. Inoltre, con finalità divulgative, l'INRIM ha creato "Simisura" (www.simisura.it), un sito web per introdurre i non addetti alla scienza delle misure ed a tutte le attività, discipline e vicende che si intersecano con essa.

Le attività svolte nel contesto internazionale sono state finalizzate al rispetto degli obblighi nazionali derivanti dall'adesione dell'Italia alla Convenzione del Metro risalente al 1875, che si sostanzia per l'INRIM alla partecipazione agli organismi metrologici internazionali (BIPM, CIPM e Comitati Consultivi del CIPM OIML) ed europei (EURAMET per l'istituto nazionale di misurazione - NMI e ACCREDIA per l'accreditamento).

L'INRIM partecipa alle attività del CIPM (*Comité International des Poids et Mesures - International Committee for Weights and Measures*) e, attraverso propri rappresentanti designati, a 8 dei 10 *Consultative Committees* del CIPM. Nel 2016 il Direttore scientifico dell'INRIM è stato eletto nel CIPM.

In tale ambito, l'INRIM aderisce al *CIPM Mutual Recognition Arrangement* (MRA2) che, attraverso il mutuo riconoscimento dei campioni nazionali e dei certificati di taratura e di misura emessi dagli Istituti Nazionali di Metrologia (NMI) dei Paesi firmatari, pone le basi per l'equivalenza delle misure a livello internazionale. L'adesione al CIPM-MRA coinvolge notevoli risorse umane, strumentali e finanziarie, allo scopo di mantenere e migliorare le

Calibration and Measurement Capabilities (CMC) pubblicate nell'appendice C del *Key Comparison Data Base* (KCDB) del BIPM. A dicembre 2017 l'Istituto risulta avere prodotto 406 CMC.

Per quanto riguarda i progetti in campo europeo, risulta di grande rilievo il programma di ricerca denominato *European Metrology Programme for Innovation and Research* (EMPIR), lanciato, a partire dal 2014 e fino al 2024, da EURAMET (l'Associazione europea degli istituti nazionali di metrologia); per detto progetto l'INRIM, in qualità di Istituto Metrologico Nazionale, coordina la partecipazione italiana (industrie, istituti delegati). Il valore totale di EMPIR è 600 milioni di euro: 300 milioni di euro da risorse nazionali e 300 milioni di euro dall'Unione europea.

Gli obiettivi del programma sono: *i)* sviluppare conoscenze e soluzioni appropriate e integrate atte a promuovere l'innovazione e la competitività; *ii)* sviluppare tecnologie di misura indirizzate alle sfide poste dai problemi energetici, della salute e dell'ambiente; *iii)* creare un sistema di ricerca integrato con adeguata massa critica e impegni a livello nazionale, europeo e internazionale; *iv)* realizzare infrastrutture metrologiche europee ove appropriato.

Nel 2017 l'INRIM ha avviato 8 nuovi progetti nell'ambito della terza *call* EMPIR (dedicata ai temi *Energy, Environment, Normative, Research Potential* e *Support for Impact*); l'Istituto coordina 4 di questi progetti ed ha ottenuto un finanziamento totale di circa 1,8 milioni per il loro sviluppo.

Il 2017 ha visto la partecipazione di INRIM a numerosi altri progetti in campo europeo, tra i quali vale la pena di segnalare la prosecuzione del progetto H2020 DEMETRA, che ha permesso di sviluppare e validare 9 servizi di *timing* basati sul segnale di Galileo, anche coinvolgendo possibili utenti come il distretto finanziario di Milano, la RAI e Mediaset, diversi istituti di Metrologia europei, industrie e agenzie spaziali europee.

Per finire, nel dicembre 2016 l'INRIM aveva vinto la gara, insieme a Thales Alenia Space Francia, per la costruzione del "Galileo Time Service Provider"; nel 2017 è stata realizzata tale *facility*, per la quale INRIM è coordinatore degli aspetti scientifici relativi allo sviluppo degli algoritmi che consentono il mantenimento della scala di tempo di Galileo in accordo con il riferimento internazionale, e la validazione di tutti gli orologi di terra e di bordo, inclusi quelli presenti al Centro di Controllo di Galileo. Grazie al supporto di INRIM, la *facility* è stata progettata, realizzata, testata e validata in un solo anno ed infine installata presso il centro di controllo di Galileo al Fucino a fine 2017. Da dicembre 2017 essa fornisce al sistema Galileo tutte le correzioni necessarie per mantenere la propria scala di tempo sincronizzata con UTC.

Per i prossimi 10 anni, INRIM coordinerà i laboratori partecipanti al TSP e contribuirà direttamente mediante l'invio di dati di confronto via satellite fra la scala di tempo italiana ed il tempo di Galileo.

In ambito nazionale, le attività di ricerca metrologica a carattere pluriennale già attive sono costituite: dalla partecipazione ai Programmi di Ricerca Nazionali finanziati dal Miur; dalla partecipazione ai programmi finanziati dalla Regione Piemonte (principalmente mediante i Poli d'Innovazione); dal finanziamento da parte della Compagnia di San Paolo ad attività di ricerca; dalla diffusione del segnale orario per programmi di ricerca industriali. Nel 2017 sono stati avviati ulteriori progetti, tra cui si segnalano tre progetti con l'Agenzia Spaziale Italiana, due dei quali sempre attinenti al programma Galileo.

Anche nel 2017 molte pubblicazioni di rilievo (per un totale di 239) hanno caratterizzato la produzione scientifica e tecnologica dell'INRIM. Le attività e la produzione scientifica dell'Istituto sono dettagliate nelle pubblicazioni offerte in libera consultazione sul sito istituzionale.

Accennando, in prospettiva, alla gestione 2018, si rileva che, accanto all'avvio del nuovo sistema contabile, essa è stata caratterizzata dal conseguimento di un importante finanziamento competitivo per due progetti, "PiQuET" (Piemonte *Quantum Enabling Technology*) ed "IMPreSA" (Infrastruttura Metrologica Per la Sicurezza Alimentare), finanziati dalla Regione Piemonte nell'ambito del progetto europeo INFRA-P, destinato ad incrementare le infrastrutture di ricerca. I due progetti, cofinanziati al 50 per cento, hanno un valore complessivo di oltre 5 milioni di euro e rappresentano, per assorbimento di risorse finanziarie e rilevanza strategica, un importante investimento da completare, a norma di bando, entro il 2020.

Come accennato in precedenza, nel 2018 è stato approvato il Piano triennale di fabbisogno del personale che, con l'autonomia e nei limiti definiti dagli articoli 7 e 9 del più volte citato d.lgs. n. 218 del 2016, ha previsto un rilevante sviluppo dell'organico, pari a 81 unità nel triennio, di cui 61 approvate su budget 2018.

5.1 Attività regolamentare

Con deliberazione n. 44/2017/8 del 10 ottobre 2017, il Consiglio di amministrazione ha approvato il regolamento dell'INRIM per l'amministrazione, la finanza e la contabilità,

adottato in attuazione del d.lgs. n. 218, del 2016, con il quale, tra l'altro, si introduce il sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica.

Il regolamento, inviato al Miur tempestivamente, una volta decorso il termine previsto senza alcun rilievo da parte del ministero vigilante, è stato approvato con decreto del Presidente dell'INRIM n. 74 del 15 dicembre 2017.

Successivamente, è pervenuta anche l'approvazione del Miur in data 30 gennaio 2018.

Il regolamento è entrato in vigore dal 2018; tuttavia, il rendiconto generale dell'Ente per il 2017, facente ancora riferimento alla contabilità finanziaria integrata, è stato redatto secondo le disposizioni previste dal precedente regolamento.

Sul sito istituzionale dell'INRIM sono pubblicati i piani triennali per la prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza. Per il triennio 2017-2019, in ottemperanza alle linee guida dell'ANVUR pubblicate il 15 luglio 2015, è stato pubblicato sul sito istituzionale il "Piano integrato della performance", adottato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 14 febbraio 2017 con deliberazione n. 5/2017/2.

Detto piano riporta l'assetto, la *mission* e le linee strategiche dell'Ente e, inoltre, le sezioni relative alle misure di prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

L'Ente pubblica sul sito istituzionale i referti di questa Corte sulla gestione finanziaria a norma dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

6. RISULTATI CONTABILI

L'INRIM conforma la propria gestione ai principi contabili vigenti in materia di ordinamento degli enti pubblici istituzionali, con particolare riferimento al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97.

L'Istituto, anche nel 2017, ha adottato il regime di contabilità finanziaria integrata con la contabilità economico-patrimoniale. Tale esercizio, peraltro, come già evidenziato, è l'ultimo che presenta anche la contabilità finanziaria.

Infatti, INRIM, nell'esercizio 2018, primo tra tutti gli enti pubblici di ricerca italiani, sulla base delle previsioni di cui all'art. 10, primo comma, del citato d.lgs. n. 218 del 2016, attuativo della delega di cui alla l. n. 124 del 2015, ha adottato il sistema contabile economico-patrimoniale.

L'adozione ha comportato la transizione dal sistema contabile precedente, di tipo finanziario, con la conseguente modifica delle procedure e delle strutture contabili e, inoltre, l'adozione di un nuovo software, U-GOV di Cineca, il medesimo adottato da gran parte delle Università italiane. Si è trattato di un'operazione tecnicamente ampia e complessa che l'Ente ha affrontato, di fatto, nei primi mesi del 2018 e che ha assorbito completamente le attività contabili dell'Ente sino all'avvio dell'operatività del nuovo sistema, avvenuto solo nei primi giorni dell'aprile 2018. Ciò ha comportato un parallelo ritardo nelle operazioni di chiusura dell'esercizio 2017, che hanno preso avvio con un ritardo di 3 mesi rispetto i tempi ordinari, e che hanno portato all'approvazione del rendiconto generale 2017 nel mese di luglio.

6.1 Il bilancio di previsione

Nel 2017 il Ministero dell'Università ha erogato all'INRIM un contributo pari a complessivi euro 22.589.978.

Il Cda ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 nella seduta del 20 dicembre 2016.

Nel corso del 2017 l'INRIM ha modificato il bilancio di previsione con n. 2 variazioni di bilancio:

- la prima approvata dal Cda nella seduta del 20 luglio 2017;
- la seconda approvata dal Cda nella seduta del 30 ottobre 2017.

Sulle variazioni di bilancio è stato acquisito il preventivo parere favorevole del Collegio dei revisori, rispettivamente con verbali n. 87 del 20 luglio 2017 e n. 88 del 30 ottobre 2017.

6.2 Il rendiconto generale

Il rendiconto generale, relativo all'esercizio 2017, è stato approvato dal Cda con deliberazione n. 36/2018/5 nella seduta del 31 luglio 2018.

Esso si compone di:

- a) conto del bilancio (rendiconto finanziario decisionale e gestionale)
- b) conto economico
- c) stato patrimoniale
- d) nota integrativa.

Al rendiconto generale sono allegati:

- 1) la situazione amministrativa
- 2) la relazione sulla gestione
- 3) la situazione dei residui attivi e passivi
- 4) la situazione del personale dipendente
- 5) la relazione del Collegio dei revisori dei conti

6.3 Conto del bilancio o rendiconto finanziario

Nelle tabelle seguenti si evidenziano in sintesi i dati contabili più significativi che emergono dal rendiconto finanziario relativo all'esercizio 2017, che si chiude con un avanzo di competenza per euro 92.947, in diminuzione rispetto all'avanzo di euro 2.589.106 registrato nel 2016.

Tabella 4 - Rendiconto finanziario - entrate*(dati in migliaia)*

TIT.		2016	inc. %	2017	inc. %	Var. %
	Trasferimenti Correnti					
	Cat. I	24.413	64,6	22.590	61,4	- 7,5
	Trasferimenti correnti da parte dello Stato					
	Cat. II	0		95	0,3	
	Trasferimenti correnti da parte delle Regioni					
	Cat. III	0		0		
I	Trasferimenti correnti da parte dei Comuni e delle Province					
	Cat. IV	0		0		
	Trasferimenti correnti da parte di altri enti del settore pubblico					
	Cat. V	14	0,0	12	0,0	- 14,3
	Contributi correnti da soggetti privati					
	Cat. VI	4.885	12,9	3.912	10,6	- 19,9
	Entrate da attività convenzionate					
	Altre entrate					
	Cat. VII	2.257	6,0	2.006	5,5	- 11,1
	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi					
	Cat. VIII	807	2,1	1.293	3,5	60,2
	Entrate da attività conto terzi					
II	Cat. IX	110	0,3	117	0,3	6,4
	Redditi e proventi patrimoniali					
	Cat. X	418	1,1	1.098	3,0	162,7
	Poste correttive e compensative di spese correnti					
	Cat. XI	1	0,0	0		- 100,0
	Entrate non classificabili in altre voci					
	Tot. Entrate correnti	32.905	87,1	31.123	84,6	- 5,4
III	Alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	2	0,0	2	0,0	-
IV	Trasferimenti conto capitale	0		630	1,7	
V	Accensione di prestiti	0				
	Tot. entrate c/capitale	2	0,0	632	1,7	31.500,0
VI	Partite di giro	4.880	12,9	5.021	13,7	2,9
	Totale entrate	37.787	100,0	36.775	100,0	- 2,7

Tabella 5 - Rendiconto finanziario - spese

TIT.		2016	inc. %	2017	inc. %	Var. %
I	Spese correnti					
	Cat. I					
	Spese per gli organi dell'ente	138	0,4	151	0,4	9,4
	Cat. II					
	Oneri per il personale in attività di servizio	13.482	38,3	13.838	37,7	2,6
	Cat. III					
	Oneri per il personale in quiescenza					
	Cat. IV					
	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	5.069	14,4	6.117	16,7	20,7
	Cat. V					
	Spese per prestazioni istituzionali	1.570	4,5	2.913	7,9	85,5
	Cat. VI					
	Gestione di contratti di ricerca e convenzioni	1.126	3,2	1.943	5,3	72,6
	Cat. VII					
	Trasferimenti passivi	3.281	9,3	1.256	3,4	- 61,7
	Cat. VIII					
	Oneri finanziari	1	0,0	5	0,0	400,0
	Cat. IX					
Oneri tributari	321	0,9	393	1,1	22,4	
Cat. X						
Poste correttive e compensative di entrate correnti	289	0,8	434	1,2	50,2	
Cat. XI						
Spese non classificabili in altre voci	93	0,3	175	0,5	88,2	
Cat. XII						
Versamenti al bilancio dello Stato	298	0,8	299	0,8	0,3	
	Tot. spese correnti	25.668	72,9	27.523	75,0	7,2
II	Spese in c/capitale					
	Cat. XIII					
	Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari	1.809	5,1	395	1,1	- 78,2
	Cat. XIV					
	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.328	3,8	1.645	4,5	23,9
	Cat. XV					
	Spese di investimento per la ricerca scientifica	891	2,5	1.389	3,8	55,9
	Cat. XVI					
	Partecipazione e acquisto di valori mobiliari					
	Cat. XVII					
Concessioni di crediti e anticipazioni						
Cat. XVIII						
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	622	1,8	709	1,9	14,0	
III	Estinzione di mutui e anticipazioni					
	Tot. spese c/capitale	4.650	13,2	4.138	11,3	- 11,0
IV	Partite di giro	4.880	13,9	5.021	13,7	2,9
	Totale uscite	35.198	100,0	36.682	100,0	4,2
	Avanzo/ disavanzo finanziario	2.589		93		- 96,4

6.3.1 Entrate

Nell'esercizio in esame, come risulta dalla nota integrativa, le entrate definitive accertate riguardanti il contributo del Fondo Ordinario (cat. I) sono state complessivamente pari a euro 22.589.978.

Restando nell'ambito delle entrate da trasferimenti, nel 2017 risulta erogato un finanziamento di euro 94.942 da parte delle Regioni (cat. II), mentre la Categoria V vede un finanziamento di euro 12.130 per sostenere l'organizzazione del 79° *workshop* IUVSTA (*International Union for Vacuum Science, Technique and Applications*), che ha avuto luogo in Sardegna.

Le entrate da attività convenzionate (cat. VI), in cui rientrano i finanziamenti ottenuti nell'ambito di bandi competitivi dal Miur, dalla Commissione europea per i progetti del VII programma quadro e H2020 e da organismi pubblici internazionali (EURAMET) per progetti EMRP ed EMPIR, sono pari a euro 3.911.590.

Per quanto concerne le altre entrate correnti, esse nel 2017 assommano a euro 4.514.133, in aumento rispetto al 2016, quando l'ammontare complessivo di questo titolo era stato pari ad euro 3.592.964.

Esse sono costituite, in prevalenza, da entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi (cat. VII), vale a dire i proventi per attività di servizio tariffate, quali prove, tarature, consulenze e altre prestazioni; nel 2017 sono state pari a euro 2.005.754, peraltro in diminuzione di circa l'11 per cento rispetto all'anno precedente. In questa categoria di entrate, la voce più importante è quella relativa alle attività dello STALT, che hanno costituito l'81 per cento del totale.

Le entrate da attività in conto terzi (cat. VIII), vale a dire i proventi da ricerche e servizi, sono complessivamente pari a euro 1.293.458, con un aumento di circa il 60 per cento rispetto al 2016, oltre che alle previsioni per il 2017. Esse sono costituite, per oltre 1,1 milione, da progetti di ricerca commissionata alla divisione di Metrologia fisica per lo più all'interno di progetti di ricerca ESA.

Per le entrate da redditi e proventi patrimoniali (cat. IX), gli accertamenti di euro 116.637, relativi principalmente alle entrate derivanti da affitti di immobili, risultano essere appena inferiori alle previsioni iniziali. I canoni, nella maggioranza dei casi, non sono stati più aggiornati secondo gli indici Istat in virtù della norma che esclude l'aggiornamento se i conduttori sono enti pubblici (art. 3 c. 1 del d.l. n. 95 del 2012, convertito con l. n. 135 del 2012).

Una parte significativa delle entrate è, pertanto, costituita dall'autofinanziamento, che nel 2017 ha raggiunto oltre il 10 per cento delle entrate complessive (euro 3.299.211), al netto delle partite di giro, derivato dalla partecipazione dell'Ente a programmi di ricerca internazionali, europei e nazionali, nonché dallo svolgimento di attività tecnico-scientifiche su commessa.

In particolare, si assiste ad una lieve flessione, di circa il 10 per cento, di quelle derivanti dalla vendita di beni e servizi (che con 2.005.754 rappresentano il 60,8 per cento dell'autofinanziamento), mentre si registra un aumento del 60,2 per cento per i proventi da ricerche e servizi.

Le entrate per poste correttive e compensative di spese correnti (cat. X), pari ad euro 1.098.285, sono relative ai recuperi delle spese di utenza (riscaldamento, pulizia, energia elettrica, ecc.) riguardanti i contratti di locazione attivi in corso e, pertanto, strettamente collegati alle spese sostenute. Esse risultano essere più che raddoppiate rispetto alle previsioni iniziali. Nella stessa categoria, le entrate per riscossione IVA relativa agli acquisti di beni per l'esercizio dell'attività commerciale (parzialmente recuperata) e per l'applicazione dello *split payment* (cui l'Ente è assoggettato dal 1° luglio 2017) sono registrate in separato capitolo e sono pari a euro 107.601.

Le entrate in conto capitale accertate sono costituite, per un importo di soli euro 1.699, dalla voce "riscossione di crediti", che risulta molto inferiore rispetto alle previsioni; inoltre, nel titolo IV, trasferimenti in conto capitale, è stato accertato l'importo di euro 630.000, corrispondente al contributo concesso dalla Compagnia di San Paolo per acquisto di strumentazione scientifica, configurabile come contributo per investimenti da parte di soggetti privati.

Complessivamente, considerando anche euro 5.020.909 di partite di giro, le entrate accertate nel 2017 sono risultate pari a 36,8 milioni, con una diminuzione di circa 1 milione rispetto a quanto accertato nell'anno precedente. Considerando che le entrate derivanti da trasferimenti da parte dello Stato sono diminuite di quasi 2 milioni, la prestazione generale dell'Istituto si può dire positiva quanto a capacità di autofinanziamento.

6.3.2 Spese

Le spese correnti (titolo I) impegnate nell'anno 2017 sono ammontate a 27,52 milioni di euro, con un incremento di 1,86 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

L'importo più rilevante è costituito dalle somme impegnate nella II categoria – Oneri per il personale in attività di servizio – ammontante a 13,84 milioni di euro, con un incremento di 0,36 milioni rispetto all'esercizio precedente (1348 milioni di euro), pur con una forte riduzione rispetto alle previsioni.

Le spese della IV categoria – Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi – sono pari a 6,12 milioni di euro con un incremento, rispetto all'anno precedente, di 1,05 milioni di euro e una diminuzione, rispetto alle previsioni, di circa 1,35 milioni di euro. Il dato riporta il livello di questa tipologia di spese in linea con quello degli anni precedenti al 2016. In questa categoria, la voce nettamente più rilevante (circa il 60,2 per cento) è quella relativa al pagamento di utenze e canoni e per la manutenzione e gestione dei beni mobili e immobili.

Le spese della V categoria afferiscono alle prestazioni istituzionali e sono state pari a 2,91 milioni di euro, di cui l'81 per cento destinate al finanziamento di borse di dottorato, assegni di ricerca e borse di studio.

La categoria VI riguarda la gestione dei contratti di ricerca ed è stata pari a 1,94 milioni di euro, con un aumento di oltre il 70% rispetto all'anno precedente.

Alla categoria dei trasferimenti passivi, che vede spese per 1,26 milioni di euro, appartengono i trasferimenti di fondi ai *partner* dei progetti oggetto di finanziamento comunitario diretto e/o indiretto. Tale categoria registra una diminuzione di circa 2 milioni rispetto all'anno precedente.

Le spese in conto capitale (titolo II) assommano complessivamente a 4,14 milioni di euro nel 2017, con una diminuzione di 0,51 milioni rispetto al 2016, e vedono alla categoria XIII le acquisizioni di beni durevoli e opere immobiliari, che costituiscono il 9,5 per cento delle spese in conto capitale, in netta diminuzione rispetto al 2016; esse sono state effettuate prevalentemente per i lavori di razionalizzazione e messa a norma degli impianti generali meccanici ed elettrici del complesso ex-IMGC.

Le spese per acquisizione di immobilizzazioni tecniche – pari a poco meno del 40 per cento delle spese di investimento, per complessive 1,65 milioni di euro – sono in capo quasi *in toto* alla Direzione scientifica e allo STALT, comprendono le spese di investimento per attività istituzionale, per la sicurezza e per l'attività commerciale, ma anche quelle relative all'acquisto di strumentazione scientifica e tecnologica di particolare complessità.

Le spese di investimento per la ricerca scientifica comprendono quelle sostenute attraverso l'utilizzo di fondi esterni e sono state pari, alla fine del 2017, a circa 1,39 milioni di euro (in aumento di circa 0,5 milioni), corrispondenti al 33,6 per cento delle spese in conto capitale.

L'ultima categoria di queste spese riguarda, infine, la corresponsione delle indennità di anzianità al personale cessato dal servizio, che nel 2017 sono state pari a 709.000 euro (oltre il 17,1 per cento delle spese in conto capitale), in aumento di circa 87 migliaia di euro rispetto al 2016.

Per quanto riguarda i pagamenti, sul sito istituzionale è pubblicato l'Indicatore di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del d.p.c.m. 22 settembre 2014; di seguito, i valori per il 2017:

Annuale:	6,29 giorni
4 trimestre:	0,04 giorni
3 trimestre:	8,20 giorni
2 trimestre:	-0,36 giorni
1 trimestre:	16,04 giorni.